

ta Jungo la  
ovest della  
Trautmann  
sulla pa-  
di Lavare  
ammonisce  
colo Intito-  
sulla loro  
co nazionale  
viene spie-  
warz: Guido  
ia di Ter-  
Cludono  
cronaca al-

no alpi-  
Prusk il  
del nodo  
dite. In  
Cori di  
L. Steiner  
della parte  
di H. H.  
i Monti  
del-  
agnola. (con  
ente articolo  
« Fuga nel  
d'un cam-  
indiano di  
no. Ha  
nto del no-  
di non ef-  
imazione il  
tendendo che  
i boschi po-  
nati. Le ul-  
edicate. «La

F. B.  
rivista bime-  
nistrati. L'ac-  
re 1954. No-  
nel prof. G.  
e origina-  
santo e Cor-  
da un di-  
a sulle Ca-  
e. Informa-  
e giornalista  
ini è sempre  
e. La pubbli-  
bilità, anche  
va affretta-  
mandato).  
e cose nel  
ovettero dar-  
dimostra di  
le cose nel  
lettera del si-  
esidente del  
ro numero  
argomento.  
enica non è  
ha richiama-  
medicazione  
la necessità  
intervengono  
personalmente  
frante a cer-  
estazioni. Il  
e a tutte le  
non solo a  
Abbiamo di-  
che veniva  
ma le stesse  
si vedono al  
che non si  
ove domeni-  
ante.

ASINI  
lle e propi.  
uale. Milano  
184 del Reg.  
- Via Sante 35

vecchia  
**VERRATI**  
Perdono 6  
no 873.802

to  
mento  
sciatori  
vasto  
glori "al  
venienti

A. I.  
otati

di

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

Ufficiale per le Sezioni del  
C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T.  
Torino, S.A.T. Trento, S.E.M.,  
Venezia, Lodi, Varese - «Flor  
di Rocca» Milano - F.A.L.C. Mi-  
lano - Sci Club «Penna Nera»  
Milano - G.A.M. Milano - S.A.M.  
Monza - S.A.P. Padova - Ami-  
ci de «Lo Scarpone» Varese

# LO SCARPONE

## ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Anno XXIV - N. 22

Esce il 10 e il 16 di ogni mese

1 Dicembre 1954

Una copia L. 35

(Arretrati L. 50)

In vendita via Borromei 11 (Colombo)

Sped. in abb. postale - Gruppo 2

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO.  
Ordinario L. 700 (Estero il doppio) - Sostenitore L. 1500 - Benemerito L. 3000 -  
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno C. C. post. 3/17979

Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via Plinio, 70  
Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate o libri di presenza,  
Via Borromei, 11 - presso Edoardo Colombo (1° piano) - tel. 80.76.84

PUBBLICITÀ - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 60 per m/m di altezza, larghezza  
una colonna. Piccola pubblicità: L. 90 per parola. - Le inserzioni si ricevono esclusivamente  
presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, Piazza degli Affari 4, Pa-  
lazzo della Borsa (Tel. 80.24.50-1-2-3-4-5) e Agenzia di Città, Largo S. Margherita (Tel. 80.34.63)

## PER LO SCI-ALPINISMO Quel che si è fatto nel 1954

Il 16 gennaio scorso si costituiva a Genova, per delibera del Consiglio centrale del C.A.I., la Commissione per lo sci-alpinismo, composta da elementi di particolare competenza. Data la stagione inoltrata, non vi era troppo tempo per lo studio e la realizzazione di progetti atti all'incremento di questa particolare attività degna del maggior sviluppo, soprattutto per richiamare i giovani all'uso dello sci come mezzo di alpinismo invernale e sottrarli alle solite piste servite da mezzi meccanici.

Nonostante questo handicap iniziale, le iniziative dirette o incoraggiate dalla Commissione fiorite nel corso del restante inverno e in primavera sono state parecchie e degne di nota e in complesso hanno dimostrato un aumentato interesse degli alpinisti sciatori.

Ne diamo per sommi capi la elencazione, premettendo che di quella cui avevamo già dato a suo tempo esaurienti notizie.

SI è cominciato con l'inizio del 21 al 28 marzo, su invito dell'U.I.A.A., dell'Istituto nazionale Silvio Borsetti di Domodossola e del dott. Roberto Pastore del C.A.I. Omegna al corso del «Chef de tour» di Engistligenalp (Svizzera), corso interessantissimo e molto utile per la preparazione della «Scuola di sci-alpinismo per direttori di gita dell'HoVand», svoltosi dal 11 al 18 aprile al lago Vannino nell'alta Val Formazza ad opera del C.A.I. Domodossola, sotto la direzione dello stesso Borsetti con la collaborazione di guide del C.A.I. e di sciatori formazzini; venti sono stati gli iscritti, ma tenuto conto del severo livello sci-alpinistico del Corso stesso, soltanto 3 sono stati ammessi direttori di gita.

Il 17 e 18 aprile la Sezione C.A.I.-U.G.E.T. di Torino ha organizzato, sotto la direzione dell'accademico Giulio Salomone, coadiuvato dall'istruttore Mauro, una gita sci-alpinistica alle punte del Rosa, che è stata ridotta nel suo

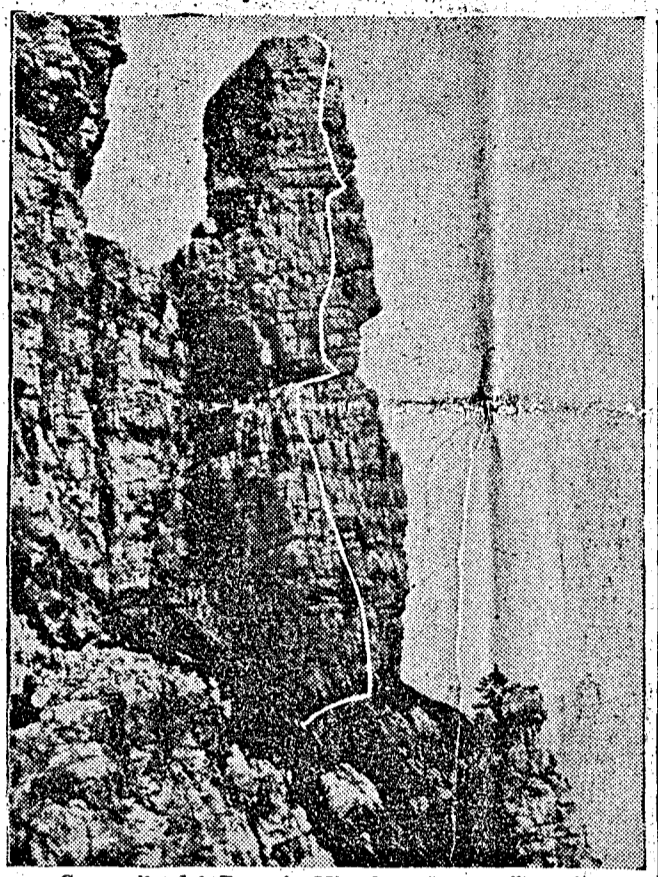
percorso causa il maltempo. La stessa U.G.E.T. effettuava dal 22 febbraio al 29 maggio una serie di gite collettive sci-alpinistiche integrate da numerose ascensioni individuali dei propri soci.

A sua volta la Sezione ligure del C.A.I., sotto la spinta del suo Presidente Ing. Pippo Abbati, organizzava interessanti traversate: in maggio nel gruppo dell'Adamello e in giugno in quello del Bernina, con un totale di una ventina di partecipanti. Notevole anche l'attività individuale dei soci che compivano, fra l'altro, la prima probabile traversata sciistica del Passo Bastera (n. 2645) nel gruppo Rocca dell'Abisso.

Curate dal dott. Roberto Pastore di Omegna, dovevano effettuarsi «Tre domeniche in Val Formazza», rispettivamente per il 29 aprile all'Arbola, per il 9 maggio al Blinnehorn e per il 16 maggio al Basodino, ma causa il maltempo si è potuto effettuare solo l'ultima, spostata al 5-6 giugno, ed anche allora hanno potuto giungere solo 18 sciatori alla Bocchetta del Castel, date le avversità meteorologiche.

Da vari anni la guida dott. Toni Gobbi di Courmayeur va organizzando «Settimane Haute Route», e «Quattromila della Rosa» e altre di rilevante interesse. Un'attività non patrocinata dalla Commissione del C.A.I., ma che ne attira la massima attenzione ed è meritevole di incoraggiamento. Le due manifestazioni hanno avuto effettuazioni dall'11 aprile al 31 maggio con un complesso di 16 partecipanti di varie regioni sul percorso Courmayeur-Verbier-Zermatt-Breuil, e di 5 partecipanti alle «Settimane ai 1000» alla Capanna Britannia.

Vi è stata inoltre la Scuola di sci organizzata dalla S.U.C.A.I. di Torino, su cui però non si hanno informazioni precise. Da notare infine la vivace attività e l'ottima impostazione sci-alpinistica del Gruppo sciatori della Società Pirelli ed Alpinistica alle punte del Rosa, che è stata ridotta nel suo



Campanile del Pass-via Miccochero-Sommavilla-Tal. (ved. relazione in 2ª pagina)

## Roma acclama i cantori della SAT

Il magnifico successo - Il pubblico avrebbe voluto il «bis», di ogni canto

Quando il Coro della S.A.T. ha filato l'ultima nota dell'ultimo canto nel concerto tenuto nell'Aula Magna dell'Università di Roma il 20 novembre scorso, il pubblico è scattato in piedi ed è accorso in massa fin sotto la ribalta, acclamando freneticamente e chiedendo gran voce altri bis. Questo uragano di ovazioni ha costretto il Coro a prodursi in altri due canti supplementari.

Gli auspici si è svolta l'artistica manifestazione, ha dichiarato che mai in precedenza, si era verificato tanto entusiasmo tra il pubblico. Ma anche il Coro SAI è rimasto soddisfatto del pubblico romano, che ha mostrato una inaspettata competenza nel cogliere i passi più caratteristici e più impegnativi della canora rapsodia montana.

Non possiamo perciò aggiungere altro che non sia già stato detto sulla perfetta fusione delle voci, sul sapiente dosaggio dei colori, sulla incisività dei timbri e la delicatezza delle risonanze. Ci limitiamo a ripetere il motto «Tanto nomi nullum par eloquium».

Ma il pubblico sembrava non aver alcuna intenzione di abbandonare il teatro, e ha seguito ad applaudire vigorosamente, cosicché il Complesso ha cantato ancora con la consueta perizia «Monte Grappa» nell'originale imitazione bandistica e la notissima «Montanara».

## Sempre di scena quelli del K2

### Rientrati anche gli scienziati

I due scienziati della Spedizione del C.A.I. al Karakorum K2, che erano rimasti nel Pakistan e cioè il prof. Antonio Marussi e il capitano Francesco Lombardi sono rientrati anch'essi in Patria; anzitutto il prof. Marussi e successivamente il capitano Lombardi. Questi è giunto la mattina del 23 novembre a Genova, con la motonave «Asia» del Lloyd Triestino. Oltre ai parenti, sono saliti a bordo a porgergli il benvenuto i massimi dirigenti dell'Istituto Geografico Militare e cioè il generale Alfredo Benedetti, direttore dell'Istituto, il col. Ermano Rossi, vicedirettore, e il ten. col. Enrico Cecioni, consigliere centrale del C.A.I.

Il ritorno del cap. Lombardi ha subito un notevole ritardo nei confronti della Spedizione alpinistica, avendo dovuto ordinare ed accompagnare il prezioso materiale scientifico che lo stesso Lombardi si era portato, provvedendo infine all'imbarco sull'«Asia» per far ritorno in patria.

La cerimonia si è conclusa con la consegna da parte del prof. Ambrugno - al quale il C.A.I. aveva commesso tale incarico - del distintivo in oro di Accademico del C.A.I. al prof. Ardito Desio che ne è socio da tanto tempo.

Il prof. Desio era stato festeggiato il giorno prima a Palmanova, sua città nata, insieme agli altri friulani membri della Spedizione al K2, Cirillo Floreanini e Mario Fantin. Egli invece non ha potuto partecipare alla manifestazione di Belluno che si svolgeva contemporaneamente a quella di Trieste.

Sul prossimo numero daremo l'esito del festeggiamento svoltosi a Belluno il 28 novembre, il cui servizio non è giunto in tempo.

### Il prof. Antonio Marussi all'Ateneo triestino

All'inizio della solenne seduta inaugurale dell'anno accademico all'Università degli Studi di Trieste, svoltosi il 28 novembre nell'Aula Magna dell'Ateneo triestino, gremita di oltre duemila persone, presenti tutte le autorità civili e militari della città di S. Giusto con alla testa il commissario dott. Palamara, il Magnifico rettore prof. Rodolfo Ambrosino ha portato il benvenuto agli scienziati fattori parte della spedizione del C.A.I. al Karakorum-K2, presenti nell'aula, con alla testa il prof. Ardito Desio e il prof. Antonio Marussi. Gli altri del K2 erano il capitano Francesco Lombardi dell'Istituto Geografico Militare di Firenze (rappresentato dal suo direttore gen. Benedetti e dal vice-direttore col. Rossi), il dott. Bruno Zanettin e il prof. Paolo Graziosi.

La cerimonia si è conclusa con la consegna da parte del prof. Ambrugno - al quale il C.A.I. aveva commesso tale incarico - del distintivo in oro di Accademico del C.A.I. al prof. Ardito Desio che ne è socio da tanto tempo.

Il prof. Desio era stato festeggiato il giorno prima a Palmanova, sua città nata, insieme agli altri friulani membri della Spedizione al K2, Cirillo Floreanini e Mario Fantin. Egli invece non ha potuto partecipare alla manifestazione di Belluno che si svolgeva contemporaneamente a quella di Trieste.

Sul prossimo numero daremo l'esito del festeggiamento svoltosi a Belluno il 28 novembre, il cui servizio non è giunto in tempo.

Sul prossimo numero daremo l'esito del festeggiamento svoltosi a Belluno il 28 novembre, il cui servizio non è giunto in tempo.

### Altri contributi per la Spedizione

Al tesoriere della Commissione esecutiva del C.A.I. per la Spedizione al Karakorum K2 sono pervenuti i seguenti ulteriori contributi da privati ed Enti pubblici:

Riparto	L. 69.697.950
Com. di Bologna	> 250.000
Soc. Agip Mineraria	> 3.000.000
Amministr. Provinc. Verceilli	> 100.000
Proventi derivati da pubblicazioni varie (cui sono da aggiungere anche L. 10.000.000 che figurano già nei precedenti elenchi degli oblatori)	> 2.451.062
Totale L.	75.499.042

Nel medesimo periodo le Sezioni del C.A.I. hanno inviato quanto segue:

Riparto	L. 4.343.339
La Spezia	> 1.500
Totale L.	4.344.839

### Una lapide a Mario Puchoz nella chiesetta del Pordoi

La nuova bella chiesetta, che l'Opera delle Chiesette alpine sta costruendo al Passo del Pordoi e che, intitolata alla «Madonna delle Dolomiti», sarà particolarmente dedicata alla memoria dei soci del C.A.I. morti in montagna, porterà murata nel portichetto d'entrata, tra le altre, una lapide-ricordo di Mario Puchoz. L'iniziativa è stata favorevolmente accolta anche dalla Commissione esecutiva della Spedizione al K2, che ha fatto avere alla Presidenza dell'Opera una fotografia del glorioso Caduto, mentre alcuni membri della Spedizione - tra i quali il Prof. Desio, hanno voluto versare anche una loro spontanea offerta a favore dell'Opera stessa.

### Il film dell'impresa

Girate scene di raccordo a Ciampino

Quantunque non se ne parli gran che, il lavoro di taglio e di montaggio dei vari chilometri di pellicola e di apprestamento della colonna sonora del film sul K2, procede abbastanza celermente, a cura del regista Marcello Baldi, che dirige i lavori per conto del C.A.I.

### Chi dice sci dice Svizzera

Il 17 novembre, all'inizio dell'assemblea annuale del Sci Club Monza, tenutasi al Liceo Zucchi, è stata ricordata la conquista del K2 ed all'unanimità è stato poi iscritto Walter Bonatti allo stesso Sci Club Monza come socio onorario.



## SEI SPEDIZIONI NEL 1955 SULL'IMALAIA

Secondo una notizia da Kathmandu in data 12 novembre il Governo nepalese ha autorizzato sei spedizioni alpinistiche per il 1955 sulle varie sommità dell'imalaia comprese nel proprio territorio.

Tre di esse saranno britanniche; la principale, guidata da sir John Hunt, tenterà la scalata del Kangchenjunga, la terza vetta del mondo, mentre le altre due si propongono l'attacco dell'Himalchuli e del Melungtse, rispettivamente situati a 70 e 50 chilometri a nord-est di Kathmandu.

Una spedizione francese cercherà di conquistare la più alta vetta del Makalu, la cui cima più bassa è stata scalata lo scorso ottobre dagli alpinisti francesi guidati da Jean Franco.

I Giapponesi faranno un nuovo tentativo per raggiungere la vetta del Manaslu, questa volta con l'aiuto del Governo nepalese, visto che il loro insuccesso dell'anno scorso fu causato in gran parte dall'opposizione della popolazione locale.

Infine una Spedizione tedesca attaccherà il Gaurishankar, che il gruppo svizzero di Raymond Lambert aveva recentemente dichiarato impossibile da scalare.

### A Cassin una medaglia del Sindaco di Genova

Il 19 novembre l'accademico leccese Riccardo Cassin è stato ricevuto dal Sindaco di Genova, On. Avv. Vittorio Pertusio, che gli ha offerto una medaglia d'oro a riconoscimento del Comune di Genova per la fattiva collaborazione da lui data alla nostra vittoriosa spedizione al K2 in occasione dell' esplorazione compiuta col prof. Ardito Desio durante l'estate 1953. Come è noto, Desio e Cassin raggiunsero la base della montagna sulla quale studiarono l'attacco per l'anno seguente.

### Gli 80 anni del C.A.I. dell'Aquila

La Giunta comunale dell'Aquila ha deliberato la concessione di un congruo contributo a favore della locale Sezione del C.A.I. che il 12 corrente celebrerà l'80° anniversario della sua fondazione.

### LA GIRANDOLA DEI MILIONI

LA GIRANDOLA DEI MILIONI

**NEVE: cm. 50**  
**ARTAVAGGIO**  
VALSASSINA  
A 1650 m. il Rifugio Castelli della S.E.L. vi attende  
Nuova gestione F.lli Del Fior

**Rifugio CAI - UGET**  
VENINI  
...in un grande centro, un famiglia-  
ritiro del CAI  
Tenete conto nella compilazione del calendario gite - Non dimenticate per la vostra vacanza invernale  
m. 2035  
**SESTRIERE**

**STUFA COGLA**  
1. Abolisce il carbone e la legna  
2. Funziona senza tubo di scarico  
3. Ha una combustione perfetta  
4. È trasportabile e a mano  
5. Produce 1200 calorie ora  
6. Consumo circa gr. 100 di carbone bustibile all'ora

**COGLA FUNZIONA A LIQUIGAS**  
COMMERCIO GAS LIQUIDI E ATTREZZATURE S.R.L.  
Sede: VIA ARIOSTO, 21 - MILANO - TEL. N. 490.488  
Rivolgetevi alle filiali "Cogla" in Italia

**Un buon consiglio:**  
Pantaloni razionali per sci e montagna  
da «SZÖCS»  
MILANO \* VIA TORINO 47 \* TELEFONO 898.686

**REGALIAMO LA MONOGRAFIA DEL RESEGONO**  
(edizione S.E.L. Lecco) ai nuovi abbonati e a chi ci procura un nuovo abbonamento.  
**QUOTA ANNUA L. 700**  
con inizio da qualunque data. Vaglia e assegni a «Lo Scarpone», via Plinio n. 70 - MILANO

**RABARBARO ZUCCA**  
il solo realmente efficace

**MADDESIMO** (m. 1550)  
2 nuovissime piste di discesa, le più belle e più veloci d'Italia.  
2 campi di pattinaggio.  
NUOVA SEGGIOVIA. Ski-lift, slittovia.  
Scuola di sci.  
**A due ore da Milano**

Informazioni e prospetti presso le  
**AGENZIE VIAGGI**  
**L'UFFICIO SVIZZERO DEL TURISMO**  
MILANO - Piazza Cavour, 4  
ROMA - Via Vittorio Veneto, 38  
**CALZONI DA SCI**  
i più perfetti e eleganti con Tessuti Speciali ed Esclusivi da  
**GIUSEPPE MERATI**  
MILANO, Via Durini 3, Tel. 701.044  
Premiata Sartoria Sportiva  
Vasto Assortimento Sci ed Accessori



# PRIME ASCENSIONI

## Gruppo della Bessanese

### Cima Rosenkrantz sulle Rocce Pareis

Il 29 agosto scorso i giovani Umberto Riva e Angelo Sanvito, entrambi del C.A.I. Torino, entrarono nella Scuola Gerardo, i compagni in decine di ascensioni del compianto Giorgio Rosenkrantz, perito sul Monte Ap, hanno voluto onorare la memoria del loro caro amico dedicandogli una vetta vergine nelle valli di Lanzo. Quella che si chiama ora «Punta Rosenkrantz» (metri 3400), è la più alta cima delle Rocce Pareis, un possente contrafforte roccioso che sorge a sinistra della Bessanese. Unica via di salita è uno spigolo che

si eleva per 700 metri, quasi perpendicolare, sul ghiacciaio della Bessanese.

## Quota m. 2899 a Nord del Passo di Cornisello

Il 14 agosto scorso la cordata composta da Pericle Sacchi (C.A.I.) e Sergio Ferlenghi (S.A.T. Val di Soie) ha compiuto la prima assoluta e prima salita per parete N.O. della quota m. 2899 a nord del Passo di Cornisello, come risulta dal libro delle salite del Rifugio Denza.

La quota m. 2899 (carta I.G.M. Cima Fresnel) fa parte di un grande costone roccioso che scende a Nord del Passo di Cornisello e della quota 3209. Il costone è diviso in tre marciatori e altri spuntati, tutti saliti il 14 agosto, di cui q. 2899 è l'inferiore.

Dal rifugio F. Denza per coste erbose e dossi morenici fino al canale scendente dal Passo di Stavel, fino all'attacco del costone che si trova subito a destra di grandi lastroni neri. Si sale per due lunghezze di corda obliquando verso destra fino a una prima conca erosa che si supera facilmente. Da qui, per placche lisce e per una fessura-camino molto difficile a una seconda conca di rocce erose, posta sotto il crestone N. di q. 2899. Si guadagna il filo della cresta con alcuni passaggi delicati su roccia non sempre buona; proseguendo poi per cresta si tocca prima q. 2899 e successivamente gli altri due spuntati senza nome e senza quota. La discesa è stata effettuata per un pericoloso canale di neve scendente a N.E. sulla vedetta di Scarpaed.

Difficoltà non continuate di terzo grado, con un passaggio di quarto.

## Gruppo dell'Adamello

### Cima della Rossola Via Ugolini

Una cordata delle «calze rosse» della «Ugolini» di Brescia formata da Carlo Silenzio e Campa Annibale alternatisi al comando, l'8 agosto ha effettuato la prima ascensione per lo spigolo nord-ovest della cima della Rossola (m. 2735) catena del Re di Castello (Gruppo Adamello).

Percorsa la Valdois fino al

lago delle Pile. Per saliti di facili rocce si sale sul coster di sinistra e superata la successiva gamba ci si porta alla base dello spigolo Nord-ovest.

L'attacco si effettua circa 30 metri a sinistra dell'accentuato camino che incide la parete sulla verticale della vetta. Per placche lisce si sale trasversando leggermente verso sinistra per una lunghezza di corda fino ad una cengia che si percorre sempre verso sinistra fino ad un terrazzino situato alla base di un diedro. Per rocce friabili si sale tale diedro fino ad un successivo terrazzino. Per estrema cengia si traversa sempre a sinistra per 34 metri; si traversa poi verso destra per altri 3-4 metri, fino ad un malfermo masso.

Superato tale masso si percorre verso destra una marcata cengia erosa fino alla base di un colatoio che porta sullo spigolo Nord-ovest. Seguendo il filo dello spigolo, per facili rocce si perviene alla vetta.

Tempo impiegato dall'attacco ore 3,15; difficoltà rilevanti nel primo tratto fino alla verticale dello spigolo; difficoltà medie nel tratto successivo; chiodi adoperati 11, dei quali 10 recuperati.

Discesa: disceso lo spigolo Nord-ovest per circa 60 metri si traversa verso sinistra ad un intaglio che dà inizio ad un franbo colatoio che si scarica sul versante del lago di Sensipia. Disceso tale colatoio per circa 150 metri, si perviene ad una serie di placche con forte inclinazione; superate si vince con una corda doppia l'ultimo salto di roccia che porta sulla gamba.

## Gruppo Civetta

### Cima Toni Parete Sud

Il 23 agosto scorso Armando Da Roi, guida del C.A.I. di Agordo e Ottorino Calce della S.A.P. Padova, compivano la prima ascensione assoluta della parete sud della Cima Toni (Gruppo Civetta).

I due, partiti dal rifugio Vazzoler alle 8 del mattino, poterono all'attacco che si trova alla sinistra del canale che divide la Campanile di Bramante dalla Torre della Mede, visibile dal Pian della Lora.

Si attaccò dal canale superando un piccolo strapiombo (un chiodo). Salire per rocce facili, si passa sotto un masso

incastrato che si supera direttamente. Salire per rocce verticali (due lunghezze di corda, m. 40). Una delicata traversata a destra (m. 3) e salire ancora per rocce friabili fino ad una fessura gialla strapiombante (quinto grado; passaggio difficile). Altra lunghezza di corda porta alla vetta.

Difficoltà: terzo, quarto con un passaggio di quinto grado; ore tre e nove chiodi, dei quali uno lasciato in parete.

Discesa per rocce facili sul versante Est nel canale delle Mede.

## Gruppo della Moiazza

### Campanile dei Pass Parete sud-ovest

La cordata Silvio Micoccheri, Renato Somavilla, Mario Tait, tutti del C.A.I. Belluno, ha aperto il 29 agosto scorso una nuova via per parete sud-ovest al Campanile dei Pass, nel gruppo della Moiazza.

L'attacco si effettua dallo spigolo perpendicolare che si trova a uno sperone che sporge in alto e si sale la parete obliquando leggermente verso sinistra fino a raggiungere la larga fessura. Superato il taglio quasi a metà intera parete del Campanile (quarto grado inf.). Si traversa a destra fino a trovare un punto che permette di superare il labbro superiore della fessura. Superato si torna per qualche metro a sinistra per salire dritti per c. 20 m. fino ad un piccolissimo, aereo terrazzino che permette di fare cordata (quarto gr-ehiodo).

Dal terrazzino con salita leggermente obliqua a destra si perviene ad altro piccolo spuntone al di sotto di uno strapiombo (chiodo); si evita lo strapiombo sulla destra (quinto grado). Subito sopra, si porta di nuovo a sinistra con delicatezza traversata (quinto grado). Si sale ora dritti per circa 25 m. con arrampicarsi a piccoli passi (quinto grado chiodo).

Si arriva così sotto la parete terminale che presenta una larga fascia di piccoli tetti. Si sale un breve diedro obliquo verso lo spigolo Est, le rocce sono friabili (quinto grado). Si supera un breve strapiombo (quarto grado) e si perviene in vetta.

Ore impiegate 2; chiodi usati 5, lasciati 3; salita divertente su roccia buonissima e con esposizione continua e assoluta.

# Neve dappertutto

Il 23 e 24 novembre si è registrata su tutto l'arco alpino una notevole caduta di neve, giunta anche sulla zona prealpina:

30 centimetri a Breuil, 30 a Gressoney, Le Thuile, Courmayeur e Cogne; 15 al Piano dei Resnelli, 20 alla Pialeral, ai Piani di Bobbio e in Artavaggio cm. 50; Brallo cm. 20; al Monte Penice cm. 10; al Campo dei Fiori 15, al Sacro Monte e al Sette Termimi oltre 15. Pure copiose sono le nevicate nel Trentino e Alto Adige, nonché nella zona delle Dolomiti.

Sul versante nord dell'Etna ci segnaliamo il 22 novembre: Rif. Conti Suci (m. 1585) cm. 30, Cap. Linguaglossa (m. 2100) cm. 40, Piano delle Concazze (m. 2850) cm. 80.

Sono stati chiusi i passi del Piccolo e Gran San Bernardo, ove la neve aveva raggiunto il mezzo metro.

Altre segnalazioni in data 24 e 25 novembre: Alpe Devero (m. 1640) cm. 40; Madesimo cm. 30; Lago Azzurro (m. 1900) cm. 50.

## Inizio dell'attività agonistica

La F.I.S.I. ha diramato il calendario dei Campionati, delle gare internazionali e di qualificazione nazionale per la stagione 1954-55, che inizierà il 18-19 corrente a Cervinia o Courmayeur con gare di slalom e slalom gigante maschili e femminili (organizzazione S. C. Cervino o S. C. Monte Bianco); nelle stesse giornate a Selva Gardena, slalom e slalom gigante maschili e femminili (organizzazione S. C. Gardena).

Il 19 corr. a Passo Rolle salto speciale (organizz. G.G. FF. di Predazzo) e a Corvara fondo femminile (organizzazione S. C. Ledina).

Nel corrente mese non vi saranno altre gare dello stesso carattere.

## I "treni della neve," Milano-St. Moritz

Le Ferrovie dello Stato, in collaborazione con quelle svizzere dei Grigioni, comunicano che ogni fine settimana a partire dall'8 gennaio 1955 e sino al 27 marzo, oltre a Natale e Capodanno, sarà effettuato un treno Milano-St. Moritz.

Partenza da Milano ogni sabato alle ore 14 (arrivo a St. Moritz alle 20); partenza da St. Moritz ogni domenica alle 13:30 (arrivo a Milano alle 22:40).

Oltre a questo treno del sabato-domenica, ogni giorno vi sarà un collegamento diretto tra Milano e St. Moritz con partenza alla Stazione Centrale alle 6.2 alle 6.55 e alle 9.40; i corrispondenti arrivi a Milano sono fissati alle 17.47; 21.14 e 23.20.

## Le guide emerite della Val Masino

Il 14 novembre il Comitato Lombardo ha convocato a San Martino Valmasino tutte le guide della valle per la consegna del distintivo speciale alle Guide emerite.

Alle ore 15 molti soci delle sezioni di Milano, Dervio e Sondrio si sono riuniti nella piazza con tutta la popolazione festante.

Il presidente del Comitato Lombardo prima, poi il professor Credario, presidente della Sezione valdese, hanno rivolto parole di plauso al festeggiato che commossi sedeva davanti all'albergo dal quale sventolava l'azzurro vessillo del C.A.I. Il prof. Credario ha insistito soprattutto sui provvedimenti che si prospettano a favore delle Guide e Silvestri ha ricordato a tal proposito il magnifico discorso del presidente della provincia di Milano avv. Adrio Casati, tenuto in occasione del raduno di Milano.

Poi è stato appuntato sul petto delle guide Anselmo Fiorelli, Giacomo Fiorelli, Gildo Fiorelli e Enrico Fiori (di distretto d'argento; sul petto di Anselmo brillava la medaglia d'argento del V.M. guadagnata nell'epica difesa del Passo Brinzo, contro gli austriaci).

Il raduno si è solido dopo qualche buona bottiglia da tutti desiderata e gustata.

Per il fondo vecchie Guide la signorina Vittoria Urbani del C.A.I. Venezia ha donato per venire la somma di L. 500.

## Perito cadendo da un roccione

La mattina del 14 novembre un pulman dello Sci Club «Diavoli Rossi» di Milano diretto a Cervinia, era costretto a fermarsi poco oltre Antey per un guasto al motore. Poiché la riparazione richiedeva parecchio tempo, due giovani della comitiva, gli studenti Gianfranco Corti di 21 anni e Fernando Velati di 19, raggiungevano qualche centinaio di metri più lontano, un roccione per scavalcarlo. Si erano impigliati con disinvoltura per una ventina di metri, ma d'un tratto il Corti fu visto, dopo un convulso ansipirare, cadere riverso e abbattersi ai piedi della parete, evidentemente per essersi venuto a mancare l'appiglio causato dal franamento della roccia; il suo compagno restava paralizzato dallo spavento, in uno stato di choc pericoloso. I compagni accorsi prontamente, trovarono il Corti ormai esanime per lo sfondamento del cranio. Per aiutare il Velati uno degli sciatori saliva a sua volta, ma prima di raggiungere il pericolante, questi per uno svenimento o per cedimento di un appiglio, scivolava e il suo corpo rimbalzava da una sporgenza all'altra della breve parete, fino alla base. Trasportato all'ospedale di Aosta, veniva giudicato con prognosi riservata.



La Casa specializzata in maglierie, pullover, calze e calzettoni.

**Biraghi & C.**

MAGLIE • CAMICIE • CALZE

MILANO - VIA FOSCOLO 4 (ANG. VIA BERGHET) TEL. 67.39.78 - 69.76.22

**CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE**

Milano

RESERVE 3.500 MILIONI  
DEPOSITI 185 MILIARDI  
226 DIPENDENZE

TOTTE LE OPERAZIONI DI BANCA  
CREDITO AGRARIO • CREDITO FONDIARIO



**Delial**  
proteggendo abbronzia

Naturale  
bel giorno  
si mettesse  
l'are il M  
più tardi  
cervino c  
gle, pure  
e vi è so  
giorni. Ma  
storia che  
di racconti  
Per con  
del C.A.I.  
vazzi, che  
recava a  
(mayer) p  
que, il G  
guida Gra  
più che la  
mayer a  
lata del  
ghiacciaio  
nonostante  
les Durier  
rigi 1873)  
via del M  
Bianc tor  
sur une h  
tres, perso  
gè a la g  
ment elle  
vie». Infa  
quelin e E  
Brown, K  
Mathews  
avevano e  
sata «ma  
gran colos  
tarlo diret  
Intanto  
mendatore  
tore del  
unirsi all  
quando fu  
e presero  
l'Ange del  
s'incontr  
Grange, la  
saperne af  
anche il s  
via della-  
vevo un b  
poi il com  
mio fratel  
campagne  
era stato  
pone e che  
un'ascens  
altre prode  
perne. Sol  
misero da  
signori G  
resero all'e  
Convint  
rò un ath  
Dell'Oro e  
& Gelizieri  
di Milano:  
nago in co  
na due se  
e per il t  
bel tempo  
profittat  
solo paio  
te: quelle  
importa: i  
la guida s  
lalo di C  
rinforzare  
bullette le  
tadine del  
datore e  
il 16 ago  
Le com  
fratelli D  
Giuliano  
Prémont,  
da cinque  
Graziano  
Meylsler

**BANCO AMBROSIANO**

Società per Azioni Fondata nel 1896  
Sede Sociale e Direzione Centrale in MILANO

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 1.000.000.000  
RISERVA ORDINARIA L. 350.000.000

Bologna, Genova, Milano, Roma, Torino, Venezia,  
Abbiategrasso, Alessandria, Bergamo, Benna, Casteggio, Com  
Concorezzo, Erba, Fino Mornasco, Lecco, Luino, Marghera,  
Monza, Pavia, Piacenza, Seregno, Seveso, Varese, Vigevano

BANCA AGENTE DELLA BANCA D'ITALIA  
PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

Ogni operazione di Banca, Cambio, Merid, Borsa  
e di Credito Agrario d'esercizio

Rilascio benestare per l'importazione e l'Esportazione

**Sestriere**

Stagione 1954 - 55

Apertura sabato 4 dicembre:

Albergo La Torre e Grande Albergo Duchi d'Aosta - Funivie e Skilifts - Scuola Nazionale di Sci - Sci Club Sestriere.

La grande patinoire da domenica 12 dicembre

Il Grande Albergo Principi di Piemonte si riaprirà il 20 dicembre.

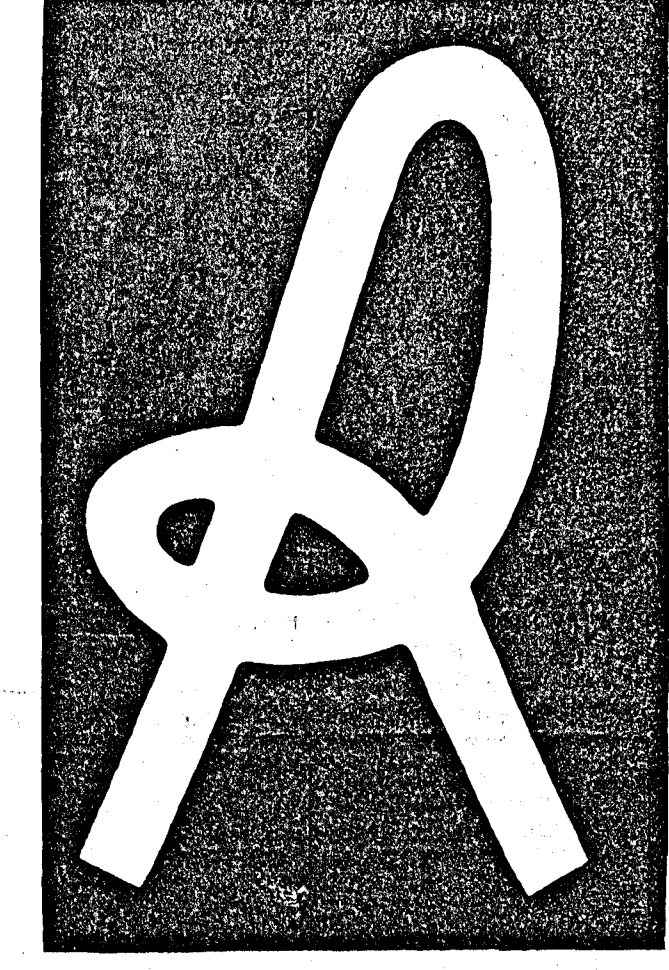
Folto programma di gare nazionali ed internazionali - Prima grande giornata: «Slalom gigante Sant'Ambrogio» (7 dicembre).

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla SOCIETA' ESERCIZI SESTRIERE Via B. Buozzi, 10 - Torino - Tel. 53.955

**Sestriere, grande stazione a 2000-3000 m. sulle Alpi di Torino**

# LANERROSSI

In occasione dei festeggiamenti svolti il 14 novembre scorso in onore di Achille Compagnoni, si notava tra la folla degli invitati a Palazzo degli Estensi una nobile figura di signora dai candidi capelli, ancora ben portante e vigorosa, nel grado la dichiarata età di 75 anni; un personaggio insolito, fra tante autorità civili e militari, giovanotti, ecc., oggetto di reverenza e di particolare considerazione. A un certo punto ella si era avvicinata a Compagnoni, mostrandogli alcune fotografie ingiallite dal tempo, che destarono il più vivo interesse del saltatore del K-2. Si trattava della signora Edvige Toeplitz Varese, seconda da grande a banchiere omonimo, che ben figurava accanto a Compagnoni, rappresentando un glorioso passato di esplorazioni imalajane: era in certo modo l'anello di collegamento fra i pionieri e i moderni protagonisti della mostra più giudicata vittoriosa sulla massima catena montagnosa della terra.



**Tessuti**

**Filati**

**Coperte**

# LANERROSSI

## Edvige Toeplitz intrepida imalajana

In occasione dei festeggiamenti svolti il 14 novembre scorso in onore di Achille Compagnoni, si notava tra la folla degli invitati a Palazzo degli Estensi una nobile figura di signora dai candidi capelli, ancora ben portante e vigorosa, nel grado la dichiarata età di 75 anni; un personaggio insolito, fra tante autorità civili e militari, giovanotti, ecc., oggetto di reverenza e di particolare considerazione. A un certo punto ella si era avvicinata a Compagnoni, mostrandogli alcune fotografie ingiallite dal tempo, che destarono il più vivo interesse del saltatore del K-2. Si trattava della signora Edvige Toeplitz Varese, seconda da grande a banchiere omonimo, che ben figurava accanto a Compagnoni, rappresentando un glorioso passato di esplorazioni imalajane: era in certo modo l'anello di collegamento fra i pionieri e i moderni protagonisti della mostra più giudicata vittoriosa sulla massima catena montagnosa della terra.

## Onoreificenza

La suprema decorazione di Gran Croce Pontificia Lateranense di prima classe (distinzione d'onore) è stata conferita al Cavaliere dell'Ordine della Repubblica Italiana, sig. Giacomo Fusetti di Milano, per le sue benemerite nel campo dell'Industria turistica, particolarmente apprezzate dagli alpinisti e sciatori che da lunghi anni si servono dei suoi servizi di linea ed extra, specialmente per la valle d'Aosta.

A Fusetti il nostro complimento e congratulazioni per l'onoreificenza che ben si merita.

## Vogliamo dire due parole di Vittorio Lombardi?

Anzi, una parola sola; e rapida e breve e asciutta, arida come può convenire per un uomo che taciturno e silenzioso non è ma che agisce e opera più che non dica o discorra.

Chiuse le celebrazioni ufficiali private, cessati gli applausi composti o esuberanti, tolti via i manifesti degni oppure a piedi (e quanti, quelli a piedi!), rientrati gli artefici dell'Impresa ai loro posti e nei loro ranghi, in silenzio, io penso che una parola vada detta sul dott. Vittorio Lombardi.

Lombardi, qualunque cosa faccia, fa le cose sul serio. E in ciò questo breccione di Grillo è poco italiano; perché gli italiani hanno un po' il pudore (o il contropudore) della serietà e dove, anche, e quando, sono intimamente seri e compresi, cercano di dissimularne il loro sentimento. Essi, chechè se ne dica, sono degli umoristi e tale loro dote si accompagna — causa, al tempo stesso, e conseguenza — alle altre doti di intelligenza.

Il dott. Lombardi fa sul serio, sempre. Sia che a Solda — in correttissimo ed elegante equipaggiamento — accompagni il signore del Grand Hotel alla Payer (e il mattino successivo egli risalirà l'Ortles) o più semplicemente a Città di Milano, sia che studi e organizzi il collegamento telefonico dei figli del Gruppo Ortles-Cevedale, sia che ripresenti in gran parte aere proprio: è beato lui, che può farlo! Il rifugio del quale è l'ispettore fedele ed entusiasta, sia finalmente, che assuma la parte finanziaria dell'Impresa del K-2.

Chè se l'Impresa del K-2 — per l'aiuto di Dio, per la perizia alpinistica e scientifica di Desio, per il fiato spaventosamente formidabile di Compagnoni, Landelli e compagni — giunta al coronamento non è azzardato affermare che senza Lombardi, non avrebbe potuto esser compiuta; anzi, non avrebbe potuto essere, semplicemente.

L'organizzazione Lombardi a fianco della Spedizione del K-2, non è, forse, nota appieno; anche se ne ha parlato la stampa. Ma non è di questo che si vuol dire, bensì di quello che la persona (mettendo, la personalità) del Lombardi ha saputo mettere e approfondire nell'opera di organizzazione. Dell'anima, si vuol dire, che il Lombardi vi ha soffiato ed infuso.

Vittorio Lombardi ha saputo resistere, imporsi e trascinare. Resistere alle critiche che affiorano (sotto sotto e sopra sopra e non sempre, e non tutte, benevole e serie) sul progetto e sulle persone. Resistere ai dubbi dei benpensanti (di tanto in tanto di poltrona). Resistere (si abbia il coraggio di dirlo) alla sfiducia dei più. E non fu la sua una resistenza passiva, perché egli non mancò — anzi — in certe occasioni di assumersi responsabilità personali. Il che, a pensarci appena, è cosa formidabile.

Imporsi alle incertezze, alle lentezze, alle difficoltà, imporsi nelle giornate serene e nelle giornate nere; trascinare. Ecco: la fede trascina le montagne. E Vittorio Lombardi volgendosi indietro a guardare questo suo ultimo, immane, opus consumatum — può benissimo compiacersi di aver trascinato le montagne (il K-2) e anche gli uomini. I quali, assai spesso, sono ancora più gravi e pesanti.

FOJANINI lo sport per tutti tutto per lo sport

PIAZZA MARTINI, 1 - Telefono 592.617 - Tram 13 - 23 - Filovia CE

Scoti specialisti IL MIGLIOR EQUIPAGGIAMENTO per gli sciatori L'ENAL, TCI CAI PER TUTTI GLI SPORTS

Condizioni particolari di vendita - PAGAMENTI RATEALI

La rinnovata vecchia BIOTTI & MERATI Via Festa del Perdono 6 Milano - Telefono 873.802

Completo equipaggiamento per alpinisti e sciatori Assortimento vasto Gli articoli migliori ai prezzi più convenienti



# EROISMI ED INGENUITA' DELL'ALPINISMO ROMANTICO

Le guide di Courmayeur, che hanno scritto capitoli di gloria nella storia dell'alpinismo mondiale, fin dal 1850 guardavano al M. Bianco col desiderio di salirlo dalla loro valle. La guida Joseph Marie Chabod detto Turin, ne concepì l'idea e nel 1854 tentò la via dal Colle del Gigante; il 19 settembre dello stesso anno, con altre sei guide di Courmayeur, trovò il passaggio alla vetta del ghiacciaio della Breuva, salendo il Mur de la Côte.

Nel 1863 la guida Giuliano Grange con i colleghi Perrod e Orset, accompagna l'inglese Head in vetta per la via del Colle del Gigante, M. Blanc de Tacul, M. Mauduit e nel 1865 vince con l'alpinista Walker la Punta omonima. Infine questa eccellente guida, insieme all'alpinista genovese Cesare Gamba, effettuò la prima scalata al M. Bianco dal ghiacciaio del

Croux per l'intera traversata fino a Chamounix o Chamounix, come si diceva allora. Alpinisti, guide e portatori prendono avvio per la Val Veny, che percorrono fino al lago di Combal che «merita» di essere veduto; è largo un 200 metri, lungo 600 e in positura molto amena». Dopo aver fatto legna, la comitiva «cominciò a montare verso il ghiacciaio di Miage, dove si sta alla sua destra, e che per noi era la sinistra».

Con due ore di cammino raggiunsero i piedi del Col de Miage, dove incontrano l'alpinista Cesare Gamba che li ha preceduti per argurare la buona ascensione, suscitando nei signori Dell'Oro un inno al senso di avventura che «nella corporatura — dicevano fra noi — che tendini elastici pare un camoscio, proprio nato fatto per dar la scalata alle più alte montagne».

La seconda ascensione e traversata dal M. Bianco dal ghiacciaio del Miage in scarpette da città - Curioso espediente per saltare i crepacci - "Meno champagne e più acqua!," - Un garibaldino che non cede e uno spartano dell'Ottocento - Il traforo del Monte Bianco è una vecchia aspirazione

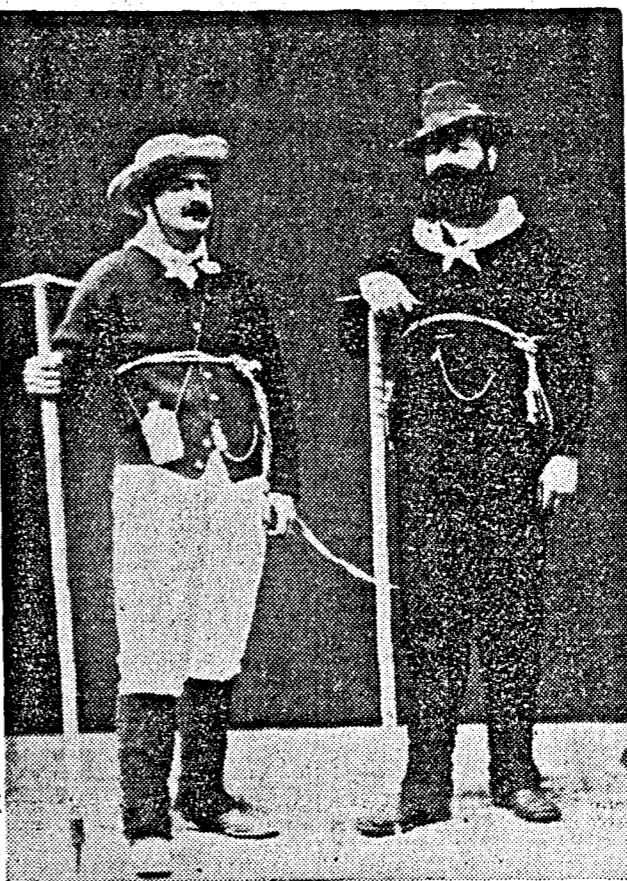
La seconda ascensione e traversata dal M. Bianco dal ghiacciaio del Miage in scarpette da città - Curioso espediente per saltare i crepacci - "Meno champagne e più acqua!," - Un garibaldino che non cede e uno spartano dell'Ottocento - Il traforo del Monte Bianco è una vecchia aspirazione

La seconda ascensione e traversata dal M. Bianco dal ghiacciaio del Miage in scarpette da città - Curioso espediente per saltare i crepacci - "Meno champagne e più acqua!," - Un garibaldino che non cede e uno spartano dell'Ottocento - Il traforo del Monte Bianco è una vecchia aspirazione

La seconda ascensione e traversata dal M. Bianco dal ghiacciaio del Miage in scarpette da città - Curioso espediente per saltare i crepacci - "Meno champagne e più acqua!," - Un garibaldino che non cede e uno spartano dell'Ottocento - Il traforo del Monte Bianco è una vecchia aspirazione

La seconda ascensione e traversata dal M. Bianco dal ghiacciaio del Miage in scarpette da città - Curioso espediente per saltare i crepacci - "Meno champagne e più acqua!," - Un garibaldino che non cede e uno spartano dell'Ottocento - Il traforo del Monte Bianco è una vecchia aspirazione

La seconda ascensione e traversata dal M. Bianco dal ghiacciaio del Miage in scarpette da città - Curioso espediente per saltare i crepacci - "Meno champagne e più acqua!," - Un garibaldino che non cede e uno spartano dell'Ottocento - Il traforo del Monte Bianco è una vecchia aspirazione



A sinistra: Luigi Dell'Oro - a destra: Giuseppe Dell'Oro. (Fotografia presa a Chamounix dopo la scalata del Monte Bianco, nell'agosto 1875).

## GUIDA MINORE Conca di BY

Mai stato prima di allora in una contrada con un nome più breve di così. I miei precedenti primati in tal senso si limitavano a Bra e Rho, e si limitavano a Bra e Rho.

ma; stando a quel che annuncia il suo biglietto, è specializzato in «servizi» per comunioni e matrimoni, ma in assenza di sposi e seguito, trasporta anche piccole, sacchi di montagna, alpinisti e altre masserizie. Il Capello è un servizio comodo e celere. Diciotto chilometri; cento via diciotto la milioleotente, salvo aumenti di tariffa avvenuti nel frattempo, e siete a Ollomont. Il Capello riparte, la nuvoletta di polvere si dirada e allora potete distinguere un cartello che dice: metri 1355.

Il nobiluomo commendatore Luigi Dell'Oro, fondatore delle Terme di Recoaro, era un appassionato alpinista che già nel 1875 aveva scalato l'Etna, il Gran Sasso, l'Orléans, il Monviso, la Jungfrau. Era membro del Club alpino italiano, trentino, austro-germanico, svizzero e delle società Geografica, Geologica, Assoc. Meteorologica, Italiana, ecc.

Il tempo era splendido e a mezzogiorno preciso alpinisti, guide e portatori si legarono in due cordate di quattro elementi. La guida Grange cominciò a scalare «nel ghiaccio e se due anni prima la stessa guida con l'alpinista Cesare Gamba aveva faticato più di un'ora cercando la via sul ghiaccio prima di toccare la roccia della cresta, ora in venti minuti si trattò d'impiaccio e condurrà le due cordate in circa tre ore dall'altico alla «Cabane», a 2523 metri.

Quando sorse il sole, il valico è trovato e la comitiva riprende ad arrampicare sul sasso nudo, ma così dritto che si doveva superare «a forza di nervi e d'industria, colle mani, coi piedi e le corde e i bastoni».

Ma Grange non per nulla era una celeberrima guida e diceva che «i sinistri non gli erano mai accaduti nei maggiori pericoli, ma nei minori: in quelli si va guardandosi e se ne esce; in questi poco si bada e ci si casca».

Il 16 ottobre, approfittando di una mattinata libera durante il Festival di Trento, siamo saliti al Villaggio, in occasione della visita di collaudo che vi compiva l'ing. Giulio Apollonio, accompagnato dal dott. Strobel, segretario della S.A.T. e dal rag. Menapace.

Il tempo era splendido e a mezzogiorno preciso alpinisti, guide e portatori si legarono in due cordate di quattro elementi. La guida Grange cominciò a scalare «nel ghiaccio e se due anni prima la stessa guida con l'alpinista Cesare Gamba aveva faticato più di un'ora cercando la via sul ghiaccio prima di toccare la roccia della cresta, ora in venti minuti si trattò d'impiaccio e condurrà le due cordate in circa tre ore dall'altico alla «Cabane», a 2523 metri.

Quando sorse il sole, il valico è trovato e la comitiva riprende ad arrampicare sul sasso nudo, ma così dritto che si doveva superare «a forza di nervi e d'industria, colle mani, coi piedi e le corde e i bastoni».

Ma Grange non per nulla era una celeberrima guida e diceva che «i sinistri non gli erano mai accaduti nei maggiori pericoli, ma nei minori: in quelli si va guardandosi e se ne esce; in questi poco si bada e ci si casca».

Il 16 ottobre, approfittando di una mattinata libera durante il Festival di Trento, siamo saliti al Villaggio, in occasione della visita di collaudo che vi compiva l'ing. Giulio Apollonio, accompagnato dal dott. Strobel, segretario della S.A.T. e dal rag. Menapace.

Il 16 ottobre, approfittando di una mattinata libera durante il Festival di Trento, siamo saliti al Villaggio, in occasione della visita di collaudo che vi compiva l'ing. Giulio Apollonio, accompagnato dal dott. Strobel, segretario della S.A.T. e dal rag. Menapace.

Il 16 ottobre, approfittando di una mattinata libera durante il Festival di Trento, siamo saliti al Villaggio, in occasione della visita di collaudo che vi compiva l'ing. Giulio Apollonio, accompagnato dal dott. Strobel, segretario della S.A.T. e dal rag. Menapace.

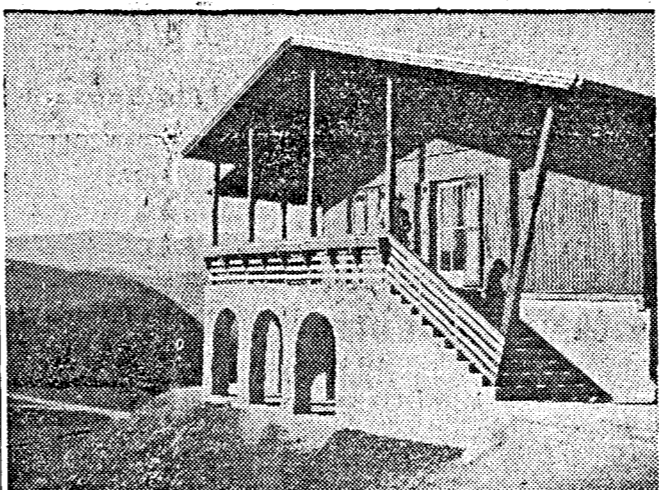
Il 16 ottobre, approfittando di una mattinata libera durante il Festival di Trento, siamo saliti al Villaggio, in occasione della visita di collaudo che vi compiva l'ing. Giulio Apollonio, accompagnato dal dott. Strobel, segretario della S.A.T. e dal rag. Menapace.

Il 16 ottobre, approfittando di una mattinata libera durante il Festival di Trento, siamo saliti al Villaggio, in occasione della visita di collaudo che vi compiva l'ing. Giulio Apollonio, accompagnato dal dott. Strobel, segretario della S.A.T. e dal rag. Menapace.

Il 16 ottobre, approfittando di una mattinata libera durante il Festival di Trento, siamo saliti al Villaggio, in occasione della visita di collaudo che vi compiva l'ing. Giulio Apollonio, accompagnato dal dott. Strobel, segretario della S.A.T. e dal rag. Menapace.

Il 16 ottobre, approfittando di una mattinata libera durante il Festival di Trento, siamo saliti al Villaggio, in occasione della visita di collaudo che vi compiva l'ing. Giulio Apollonio, accompagnato dal dott. Strobel, segretario della S.A.T. e dal rag. Menapace.

## Il Villaggio SAT a Celado



L'originale entrata del Rifugio

Nel pomeriggio del 10 ottobre scorso, con l'intervento del Commissario del Governo, del sindaco di Trento e altre personalità locali, dei dirigenti della S.A.T. e delle rappresentanze delle varie sezioni del Sodalizio, è stato inaugurato a Celado (m. 1200) nel comune di Castel Tesino, da cui dista tre chilometri, il «Villaggio S.A.T.», realizzato con il generoso concorso del Comune di Casteltesino e per l'appassionata entusiasmata opera del rag. Menapace, Presidente della Sezione S.A.T. di Borgo Valsugana.

Il 16 ottobre, approfittando di una mattinata libera durante il Festival di Trento, siamo saliti al Villaggio, in occasione della visita di collaudo che vi compiva l'ing. Giulio Apollonio, accompagnato dal dott. Strobel, segretario della S.A.T. e dal rag. Menapace.

Il Villaggio S.A.T. è qualche cosa fra il rifugio e il campeggio ed evita gli inconvenienti dell'uno e dell'altro sistema. Infatti, mentre offre l'isolamento dei suoi frequentatori nei «battenti», che invitano agli amici della S.A.T. l'iniziativa avrà un successo e siamo certi che gli organizzatori dovranno pensare ad acccontentare le richieste di soggiorno per la prossima estate.

Il Villaggio S.A.T. è qualche cosa fra il rifugio e il campeggio ed evita gli inconvenienti dell'uno e dell'altro sistema. Infatti, mentre offre l'isolamento dei suoi frequentatori nei «battenti», che invitano agli amici della S.A.T. l'iniziativa avrà un successo e siamo certi che gli organizzatori dovranno pensare ad acccontentare le richieste di soggiorno per la prossima estate.

Il Villaggio S.A.T. è qualche cosa fra il rifugio e il campeggio ed evita gli inconvenienti dell'uno e dell'altro sistema. Infatti, mentre offre l'isolamento dei suoi frequentatori nei «battenti», che invitano agli amici della S.A.T. l'iniziativa avrà un successo e siamo certi che gli organizzatori dovranno pensare ad acccontentare le richieste di soggiorno per la prossima estate.

Il Villaggio S.A.T. è qualche cosa fra il rifugio e il campeggio ed evita gli inconvenienti dell'uno e dell'altro sistema. Infatti, mentre offre l'isolamento dei suoi frequentatori nei «battenti», che invitano agli amici della S.A.T. l'iniziativa avrà un successo e siamo certi che gli organizzatori dovranno pensare ad acccontentare le richieste di soggiorno per la prossima estate.

Il Villaggio S.A.T. è qualche cosa fra il rifugio e il campeggio ed evita gli inconvenienti dell'uno e dell'altro sistema. Infatti, mentre offre l'isolamento dei suoi frequentatori nei «battenti», che invitano agli amici della S.A.T. l'iniziativa avrà un successo e siamo certi che gli organizzatori dovranno pensare ad acccontentare le richieste di soggiorno per la prossima estate.

Il Villaggio S.A.T. è qualche cosa fra il rifugio e il campeggio ed evita gli inconvenienti dell'uno e dell'altro sistema. Infatti, mentre offre l'isolamento dei suoi frequentatori nei «battenti», che invitano agli amici della S.A.T. l'iniziativa avrà un successo e siamo certi che gli organizzatori dovranno pensare ad acccontentare le richieste di soggiorno per la prossima estate.

Il Villaggio S.A.T. è qualche cosa fra il rifugio e il campeggio ed evita gli inconvenienti dell'uno e dell'altro sistema. Infatti, mentre offre l'isolamento dei suoi frequentatori nei «battenti», che invitano agli amici della S.A.T. l'iniziativa avrà un successo e siamo certi che gli organizzatori dovranno pensare ad acccontentare le richieste di soggiorno per la prossima estate.

Il Villaggio S.A.T. è qualche cosa fra il rifugio e il campeggio ed evita gli inconvenienti dell'uno e dell'altro sistema. Infatti, mentre offre l'isolamento dei suoi frequentatori nei «battenti», che invitano agli amici della S.A.T. l'iniziativa avrà un successo e siamo certi che gli organizzatori dovranno pensare ad acccontentare le richieste di soggiorno per la prossima estate.

Il Villaggio S.A.T. è qualche cosa fra il rifugio e il campeggio ed evita gli inconvenienti dell'uno e dell'altro sistema. Infatti, mentre offre l'isolamento dei suoi frequentatori nei «battenti», che invitano agli amici della S.A.T. l'iniziativa avrà un successo e siamo certi che gli organizzatori dovranno pensare ad acccontentare le richieste di soggiorno per la prossima estate.

Il Villaggio S.A.T. è qualche cosa fra il rifugio e il campeggio ed evita gli inconvenienti dell'uno e dell'altro sistema. Infatti, mentre offre l'isolamento dei suoi frequentatori nei «battenti», che invitano agli amici della S.A.T. l'iniziativa avrà un successo e siamo certi che gli organizzatori dovranno pensare ad acccontentare le richieste di soggiorno per la prossima estate.

Il Villaggio S.A.T. è qualche cosa fra il rifugio e il campeggio ed evita gli inconvenienti dell'uno e dell'altro sistema. Infatti, mentre offre l'isolamento dei suoi frequentatori nei «battenti», che invitano agli amici della S.A.T. l'iniziativa avrà un successo e siamo certi che gli organizzatori dovranno pensare ad acccontentare le richieste di soggiorno per la prossima estate.



Veduta d'insieme del Villaggio - In fondo la Valsugana

## Sport invernali in Francia Savoia e Delfinato

**FERROVIE** - Biglietti a tariffa ridotta: Comitive (viaggi di andata e ritorno o di transito) 30% di riduzione per almeno 10 viaggiatori; 40% per almeno 30 viaggiatori. Famiglie: 75% di riduzione a cominciare dalla 3.a persona - Biglietto di A.R. con un minimo di 300 km.

**COLLEGAMENTI AEREI** - ROMA-GINEVRA e MILANO-GINEVRA, coincidenze con gli autopullman in partenza dall'aeroporto per Chamounix, St. Gervais, Megève, Les Houches, La Clusaz.

**SERVIZI STRADALI** - Le strade hanno dei tracciati appositamente studiati con dislivelli moderati. Esse permettono di accedere alle stazioni più elevate. La loro manutenzione è particolarmente curata e la neve ne viene regolarmente rimossa.

**Per la SETTIMANA FRANCO-SVIZZERA-ITALIANA** di Sci primaverile a Val d'Isère, servizi diretti MODANE - VAL D'ISERE e ritorno.

**FUNIVIE - SEGGIOVIE - SCIOVIE** - Le tariffe s'aggirano intorno a 200 fr. francesi per un dislivello di 1000 metri.

**ALBERGHI** - Moderni e vari, dallo chalet-rifugio all'albergo di gran lusso; ottima cucina regionale.

**PRINCIPALI MANIFESTAZIONI**

Megève - 30 dicembre: Gala Internazionale di pattinaggio artistico; 17-23 gennaio: Settimana internazionale di sci del Monte Bianco.

Alpe d'Huez - 9 gennaio: Coppa Liviac a partecipazione internazionale - Slalom gigante - Slalom Dames e Messieurs.

VAL D'ISERE - 19-26 marzo: Settimana Franco-Svizzera-Italiana di sci primaverile (aperta a tutti, senza gara).

12-17 aprile: III Congresso Internazionale dell'insegnamento dello sci.

**CARTOLERIA ALPINA MILANESE**

Riviste, carte e libri di montagna Edizioni fotografiche e scilistiche Italiane ed Estere Tel. 576.689 - MILANO 430 - Via F.lli Bronzetti, 38 C/C postale n. 3/2512

**Alpinisti!**

è uscito l'atteso volume «Montagne del Mondo» è prossima la presentazione di «Eroismi e tragedie sul Monte Aler» di P. Ghiglione.

Vi invitiamo a voler provvedere a rinnovare in tempo gli abbonamenti alle riviste e giornali alpini italiani ed Esteri.

Vi consigliamo a non dimenticarvi di un bel libro di Montagna in occasione delle Strenne Natalizie. Telefonate o scrivete: i libri Vi verranno tempestivamente inviati.



Albergo kilifits - Club

Albergo kilifits - Club

Albergo kilifits - Club

Albergo kilifits - Club

Albergo kilifits - Club

Albergo kilifits - Club

Albergo kilifits - Club



